

Comune di Scanno
Arrivo
Prot. N. 0009657
del 29-12-2023 ore 10:39:29
Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1

Al Signor Sindaco Avv. G. Mastrogiovanni

Al Signor Responsabile dell'Area Finanziaria

Alla dott.ssa Franca Santoro
Organo Straordinario di Liquidazione
Comune di SCANNO (AQ)

Oggetto: IMU: Abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta senza la registrazione del contratto di comodato - Illegittimi gli accertamenti emessi nel 2022 dal Comune di Scanno. Annullamento degli avvisi di accertamento emessi per le annualità 2016, 2017 e 2018 relativi alla fattispecie – Richiesta.

Sul Gazzettino della Valle del Sagittario Online di oggi, il dott. Roberto Nannarone ha pubblicato la notizia che la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo grado di L'Aquila, con tre distinte sentenze, le nn. 883, 884 e 885, emesse nel corso dell'udienza del 30 novembre 2023 e depositate il 28 dicembre 2023, ha definitivamente riconosciuta la legittimità delle agevolazioni previste dal Comune di Scanno, fin dal 2013, per le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta, senza la registrazione del contratto di comodato gratuito.

Nel Regolamento IUC, in vigore fino al 31 dicembre 2019, era prevista l'aliquota agevolata dello 0,46% per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado, come previsto all'art. 17, comma 9, fino ad un massimo di due unità immobiliari destinate ad abitazione: "Usufruiscono di un'aliquota agevolata gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli), a condizione che sussistano contemporaneamente i seguenti requisiti ..." e del combinato disposto dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e lett. b) "abitazione principale e pertinenze dell'abitazione principale" e dell'articolo 17, comma 6 "Unità immobiliari adibite ad abitazione principale".

Il Comune di Scanno, nel suo Regolamento IUC, ha previsto un'aliquota agevolata ridotta dello 0,46% per l'IMU, in forza della presentazione di una semplice autocertificazione senza l'onere del contratto di comodato "registrato". Il tutto ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, che riveste una particolare rilevanza per le scelte operate dal Comune di Scanno, fin dal 2013, nell'istituire una specifica agevolazione per le abitazioni date in "uso gratuito", con la riduzione di tre punti sull'aliquota base dello 0,76%.

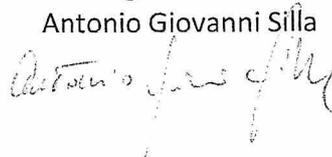
Chiedo, pertanto, al Sindaco e all'Organo Straordinario di Liquidazione di voler attivare ogni più utile iniziativa per procedere all'annullamento di tutti gli avvisi di accertamento emessi per il recupero dell'IMU relativa alle abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta, per le annualità 2016, 2017 e 2018, rimborsando quanti hanno purtroppo versato l'imposta.

La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ha dato il colpo di spugna alle assurde ed illegittime posizioni assunte dall'Amministrazione Mastrogiovanni e dal suo Vicesindaco Marone che, con arroganza e presunzione, hanno avviato una crociata contro numerosi concittadini che, pur applicando le norme statali ed il regolamento comunale IUC, si sono visti costretti a versare inconsciamente le maggiori imposte IMU e Tasi, a seguito delle notizie errate e prive di fondamento fornite da amministratori e dipendenti dell'Ufficio Tributi.

Distinti saluti.

Scanno, 29 dicembre 2023

Il Consigliere comunale
Antonio Giovanni Silla





Webcam sulla Valle



on line

pagina iniziale notizie del giorno archivio notizie rubriche photo gallery links utili

IMU: Abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta illegittimi gli accertamenti emessi nel 2022 dal Comune di Scanno

di Roberto Nannarone

È QUANTO DISPOSTO dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo grado di L'Aquila, con tre distinte sentenze, le nn. 883, 884 e 885, emesse nel corso dell'udienza del 30 novembre 2023 e depositate il 28 dicembre 2023, con le quali viene definitivamente riconosciuta la legittimità delle agevolazioni previste dal Comune di Scanno, fin dal 2013, per le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta, senza la registrazione del contratto di comodato gratuito.

Nel Regolamento IUC, in vigore fino al 31 dicembre 2019, era prevista l'aliquota agevolata dello 0,46% per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado, come previsto all'art. 17, comma 9, fino ad un massimo di due unità immobiliari destinate ad abitazione: "L'usufructuario di un'aliquota agevolata gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli), a condizione che sussistano contemporaneamente i seguenti requisiti: ... e del combinato disposto dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e lett. b) "abitazione principale e pertinenze dell'abitazione principale" e dell'articolo 17, comma 6 "Unità immobiliari adibite ad abitazione principale".

Inconfutabile la motivazione con la quale la Prima sezione della C.G.T. di L'Aquila (Presidente-Relatore Enrico Di Marco/Iullo) ha accolto l'appello prodotto da alcuni cittadini contro tre distinte Sentenze, palesemente errate e fuorvianti, emesse dai Giudici di primo grado.

Sonvano i Giudici tributari: "Il Comune di Scanno, nel suo Regolamento IUC, ha considerato impropriamente l'abitazione concessa in comodato gratuito ai parenti in linea retta come "seconda casa", prendendo un'aliquota agevolata ridotta dello 0,46% per IMU, in forza della presentazione di una semplice autocertificazione senza l'oneri del contratto di comodato "registrato". Il tutto ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, che riveste una particolare rilevanza per le scelte operate dal Comune di Scanno, fin dal 2013, nell'attuare una specifica agevolazione per le abitazioni date in "uso gratuito", con la riduzione di tre punti sull'aliquota base dello 0,76%".

"Perciò, il Consiglio Comunale – come chiarito dal Collegio tributario – ha approvato nuovamente le aliquote I.M.U. nell'anno 2018 (deliberazioni n. 5 del 22 marzo 2018 e n. 10 del 24 aprile 2018), confermando l'aliquota ridotta dello 0,46% per le "Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, quest'ultima nella misura massima di una (C2, C6 o C7) per immobili, concesse in comodato gratuito dal proprietario ai propri parenti in linea retta di 1° grado (genitore-figlio, figlio-genitore) (Art. 17, comma 9, Regolamento IUC)". L'attuale Amministrazione ha confermato le stesse aliquote per l'anno 2019, con deliberazione n. 3 del 1° aprile 2019".

"Cosìché, gli avvisi di accertamento, con i quali l'Ufficio Tributi del Comune di Scanno intende recuperare la differenza delle imposte IMU e Tasi per gli immobili dati in comodato gratuito, per i quali è stata applicata l'aliquota agevolata, sono da considerarsi illegittimi, sia perché non motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che li hanno determinati, sia perché sono emessi in violazione di una norma statale (art. 13, comma 6, DL 201/2011) e della norma regolamentare (art. 17, comma 9), a fronte di versamenti correttamente effettuati dai contribuenti applicando l'aliquota dello 0,460% per IMU e dello 0,170% per la TASI (quest'ultima ridotta al 80%, come previsto dalla legge statale per il comodante)."